

<b>NUMERI UTILI</b>	Pronto soccorso a domicilio	4756741
Pronto intervento	113	
Carabinieri	112	
Questura centrale	4686	
Vigili del fuoco	115	
Cri ambulanza	5100	
Vigili urbani	67691	
Soccorso stradale	116	
Sangue	4956375-7575893	
Centro antiveleeni	3054343	
(notte)	4957972	
Guardia medica	475674-1-2-3-4	
Pronto soccorso cardiologico	830921 (Villa Malafida) 530972	
Aids da lunedì a venerdì	864270	
Aids adolescenti	860661	
Per cardiopatici	8320649	
Telefono rosa	6791453	
<b>Ospedali:</b>		
Policlinico	4462341	
S. Camillo	5310066	
S. Giovanni	77051	
Fatebenefratelli	5873299	
Gemelli	33054036	
S. Filippo Neri	3306207	
S. Pietro	36590168	
S. Eugenio	5904	
Nuovo Reg. Margherita	5844	
S. Giacomo	67261	
S. Spirito	650901	
<b>Centri veterinari:</b>		
Gregorio VII	6221686	
Trastevere	5896650	
Appio	7162718	

Pronto intervento ambulanza	47498
Odontoiatrico	861312
Segnalazioni animali morti	5800340/5810078
Alcolisti anonimi	5280476
Rimozione auto	6769838
Polizia stradale	5544
Radio taxi	3570-4994-3875-4984-8433
<b>Coop auto:</b>	
Pubblici	7594568
Tassistica	865264
S. Giovanni	7853449
La Vittoria	7594842
Era Nuova	7591535
Sannio	7550856
Roma	6541846

# Succede a ROMA

Una guida per scoprire la città di giorno e di notte

<b>ISERVIZI</b>	
Acea Acqua	575171
Acea Rerl luce	575161
Enel	3212200
Gas pronto intervento	5107
Nettezza Urbana	5403333
Sip servizio guasti	182
Servizio borsa	6705
Comune di Roma	67101
Provincia di Roma	67661
Regione Lazio	54571
Arci (baby sitter)	316449
Pronto ri ascolto (fossicodipendenza alcolismo)	6284639
Aids	860661
Orbis (prevendita biglietti concerti)	474695444

Acoral	5921462
Uf Utenti A'ac	46954444
S A F E R (autolinee)	490510
Mozzi (autolinee)	460331
Pcn express	3309
Citycross	8616.2/8440890
Autos autoleggio	47011
Mezz (autoleggio)	547991
Bicologgio	6543394
Collalti (bici)	6541084
Servizio emergenza radio	337809 Canale 9 CB
Psicologia consulenza telefonica	389434

<b>GIORNALI DI NOTTE</b>	
Colonna piazza Colonna via S. Maria in via (galleria Colonna)	
Esquilino via Manzoni (cine-ma Royal) via Manzoni (S. Croce in Gervasio) via di Porta Maggiore	
Fiamino corso Francia via Fiamina Nuova (fronte Vigna Stelli)	
Ludovisi via Vittorio Veneto (Hotel Excelsior e Porta Pinciana)	
Paroli piazza Ungheria Prati piazza Cola di Rienzo Trevi via del Tritone (Il Messaggero)	

## Caralunità

### Il «metti e toglì» delle lapidi ricordo

**Cara Unità,**  
nella primavera del 1944 furono uccise dalle truppe marocchine due madri castresi che tentavano di difendere le proprie figlie. Per onorarle, il 25 aprile scorso, a Castro dei Volsci, venivano scoperte due lapidi ricordo. Il giorno successivo, il sindaco inviava alla Pro loco l'allegata ingiunzione di rimuoverle.  
In qualità di segretario della Pro loco, ritengo sia indispensabile rendere note ai lettori le seguenti precisazioni: il 15.3.90 il presidente della Pro loco chiedeva al sindaco l'autorizzazione ad affiggere le lapidi e gliene comunicava il testo, il 9.4.90 il sindaco ed il presidente della Pro loco firmavano l'invito ufficiale alla manifestazione, il 24.4.90 la giunta comunale deliberava la presenza del gonfalone del Comune alla cerimonia. Pareva dunque che fosse tutto a posto.

Invece no. Le lapidi sono state rimosse. Davano fastidio a qualcuno. A Chi?

Antonio De Angelis

### Noleggino-rimessa con conducente: trattative in alto mare

**Cara Unità,**  
vogliamo portare a conoscenza una situazione che da anni non si riesce a risolvere e pertanto sta diventando molto pericolosa con l'approssimarsi dei Mondiali di calcio, rischiando la paralisi per quanto riguarda il trasporto delle migliaia di turisti che verranno nel nostro paese.  
Il problema è la situazione dei pullman, circa 1.000 unità in attesa da svariati anni di concessioni comunali per il noleggino da rimessa con conducente.  
Abbiamo iniziato alla XIV Ripartizione del Comune le prime commesse per il nuovo bando di rilascio delle 850 licenze da noleggino con conducente, riposte nel cassetto dell'assessorato al Traffico del Comune da circa 10 anni. Ma dopo la seconda riunione di commissione si è capito che le trattative sono in alto mare. Il 30.3.90, doveva esserci la terza riunione di commissione che senza alcuna motivazione è stata rinviata a data da stabilirsi senza rendersi conto della gravità della situazione. Abbiamo scritto per ben due volte al sindaco Carraro, pregandolo di intervenire personalmente per chiarire una volta per tutte il problema, senza mai ricevere risposta.

Con questo comportamento ci penalizzano e siamo costretti a circolare con mezzi non desiderati dall'utente.

Claudio Mancino  
Umberto Musella

### Fotoromanzi «Lancio» con sorpresa elettorale

**Cara Unità,**  
sono una donna di 29 anni, sposata e madre di un bambino di 8 anni, e vorrei esprimere un mio giudizio per quanto riguarda la pubblicità sotto il periodo elettorale.  
Nei miei momenti liberi leggo un po' di tutto e da molti anni anche i fotoromanzi «Lancio». Proprio negli ultimi numeri di questi giornali ho trovato la bella sorpresa della pubblicità politica a favore del Partito socialista italiano con il nome di Riccardo Bonacchi, candidato regionale del Lazio e attore protagonista di questi fotoromanzi.

Di voti ne prenderà, specialmente da ragazze diciottenni che non conoscendo del tutto i problemi sociali voteranno soltanto per il loro principe azzurro (di carta). Ragazze mi raccomandano non confondete la realtà con i sogni.

Marisa Segospini

### Seicentomila lire al mese e un bambino bisognoso di cure

**Cara Unità,**  
chiedo un impegno a livello nazionale e istituzionale per alleviare in parte la nostra drammatica condizione. Raccontio ciò che è accaduto.

Al nostro bambino nato il 22 febbraio 1977, viene subito riscontrata la bronchite asmatica con aggiunta di peritossite, denodi e tonsillite. Il 19 gennaio 1980, lo troviamo semi-soffocato. Lo portiamo d'urgenza a Villa Irma dove lo soccorrono con l'ossigeno e massaggi cardiaci, una doppia puntura di cortisone e subito con l'ambulanza lo portano all'ospedale S. Giovanni - Reparto rianimazione. Rimane in coma per 97 giorni poi lo trasferiscono in altri ospedali per la riabilitazione.

Ora ci troviamo con un bambino di 13 anni che non parla, non vede e non cammina. Pesa 45 kg. Abitiamo in un appartamento al secondo piano, privo di ascensore e di riscaldamento. Ogni volta che ci staccano la luce al nostro bambino sale la febbre a 40. Ma noi non possiamo pagare un'enormità di luce. La mia pensione di invalidità, adesso con tutti gli aumenti e due assegni familiari, arriva a lire 600.000 al mese.

Ho cercato in questi anni di farmi dare un appartamento a Terralba - tramite l'Acp di Oristano. Mi hanno fatto fare perfino il bando di concorso e quando stavano per consegnare gli appartamenti mi hanno risposto che era inammissibile dare l'appartamento a chi come me non era residente e non aveva un lavoro. Hanno detto anche che il ministro dei Lavori pubblici poteva fare una delega-decreto, ma io non so nemmeno cosa significa. Ho allegato alla domanda dei documenti per essere agevolato. Ma hanno fatto orecchie da mercante.

Voglio far conoscere attraverso il vostro giornale la nostra drammatica condizione e chiediamo aiuto.

Virgilio Piano

## Al Delle Arti l'attore protagonista di «La brocca rotta» Giudice Scaccia, alzatevi

STEFANIA CHINZARI

**La brocca rotta** di Heinrich von Kleist traduzione di Nicola Saponaro regia di Luca De Fusco, scena e costumi di Firouz Ghaldo Interpreti: Mario Scaccia, Roberto Bisacco, Angela Cardile, Vittorio De Bisogno, Lauro Versari, Nicoletta Della Corte, Maria Paiato

**Teatro delle Arti**

Lo sguardo ora furbo ora innocente, le pose accattivanti, la magnetica presenza sulla scena. Mario Scaccia è protagonista quasi assoluto ne *La*

*brocca rotta* di von Kleist portato a Roma dalla Cooperativa Bruno Cirino Maligno e sull'orlo caparbio e furlantesco, il suo giudice Adamo assomma su di sé attenzione e meriti di applausi mentre cerca di scagionare se stesso dall'accusa di essersi intrufolato nottetempo nella camera da letto della giovane Eva.

Il testo di von Kleist, pubblicato nel 1811, l'anno della morte dell'autore, ma scritto cinque anni prima, racconta infatti del processo avvenuto in uno sperduto villaggio olandese, proprio nel giorno in cui il

considerare Walter arriva, inaspettato a compiere un giro di ispezione. Causa del processo sono i cori della brocca di maiolica di Delt che la madre di Eva porta al giudice come inconfutabile prova di una visita notturna alla già da parte di un incauto e scostumato corteggiatore. Nata come un gioco fra von Kleist e altri due amici che cercano di trarre rispettivamente dall'omonima incisione di Le Veau una commedia, una satira in versi e un racconto in prosa, l'opera si rivela in realtà molto più che una uscita scormmessa, delineando una diafana e sfuggente figura di giudice dal nome biblico tanto colpevole quanto capace di incolpare da sé tutti i sospetti.

Lazione si svolge nella casa nonché sala di udienza del giudice di Firouz Ghaldo che reso con pochi e semplici tratti di color sabbia attraversati da un enorme ramo di glicine, si innestano tra la finestra e il soffitto della stanza. Qui, alla data colorita descrittiva della brocca da parte di una proprietaria (resa da Angela Cardile con vivacità e presenza), si assiste alla strenua difesa di Adamo costretto infine a capitolare e a confessare con la fuga la

propria colpevolezza. Ma attonito all'inesauribile Scaccia, provvisto di tagli e ferite, nonché di un piede equino che molto fa pensare al maligno, il regista De Fusco ha allestito una messinscena che spinge quasi esclusivamente sui toni della farsa e del grottesco a cominciare dal gruppo dei coreografi tutti provvisti di esagerate capigliature alla Biscardi alle pose troppo imballate della giovane Eva (Nicoletta Della Corte, che molti ricorderanno nei panni della valletta di *Indevio tutto*) o del funereo, ma prevedibile consigliere di Roberto Bisacco.

## Immagini a volo rubate a Tersicore

ROSSELLA BATTISTI

Ci sono proprio tutti, da Elisabetta Terabusti a Vladimir Derevnikov: riuniti in un giro di danza fotografico a formare un silenzioso galà di stelle. Le 29 fotografie che Cristiano Castaldi espone nel foyer del Renato Greco Dance Studio (piazza della Repubblica 47) fino al 16 maggio illustrano così un vasto specchio dell'orizzonte ballettistico negli ultimi quattro anni.

È dal '86, infatti, che l'obiettivo preciso ed estetico del giovane fotografo va catturando le silhouette effimere dei danzatori sulla scena italiana facendo combaciare i suoi inizi di artista dell'immagine con una attrazione fatale per i destini inquieti di Tersicore. Un rapporto non privo di qualche compromesso secondo quanto ammette sinceramente Castaldi: «Devo privilegiare tagli netti in cui la posa del danzatore è al massimo della plasticità. Altrimenti non c'è merca-

to e per chi - come me - ama fotografare solo la danza si riducono le possibilità di continuare a lavorare in questo settore».

Una questione d'alta sopravvivenza? Ci sentiremmo di dubitarne perché in fondo gli artisti che Cristiano ruba alla danza sono quelli che ci piacciono di più. Quando Alessia Fowler si alza, leggiadra Giulietta, in *releuè* sulla scena punta ad esempio. O quando la foto impressiona indelebilmente il viso di farfalla di Eleonora Cassano. Sforando l'emozione della vertigine in quella immagine di Clyde Barrett sospeso in orizzontale o del sentimento espresso intensamente da un'altra dolcissima Giulietta Onella Dorella Flash di danza che se non altro si attestano come il miglior biglietto di invito per andare a vedere un balletto, la prossima volta.



Alessia Fowler in «Romeo e Giulietta»

## Niente «Metamorfosi» al Vascello: De Berardinis annulla le repliche

Non ci saranno le rappresentazioni di *Metamorfosi* di Leo De Berardinis al Teatro il Vascello diretto da Giancarlo Nanni. Annunciate dal 1° al 6 maggio le repliche romane al teatro di Monteverde sono state annullate lasciando come unica data laziale dello spettacolo l'appuntamento dell'8 maggio a Latina ospite della rassegna «Le tavole della torre». Ma i toni della rinuncia non sono completamente pacifici.

Il Teatro di Leo ha infatti diramato un comunicato in cui si precisano dal loro punto di vista i termini della questione da un lato la poca disponibilità del teatro romano e la mancanza di garanzie organizzative, dall'altro il mancato contributo economico per lo spettacolo promosso dall'Assessorato alla cultura del Comune di

Roma. E questo dicono i rappresentanti del Teatro di Leo «nonostante il contributo sia stato pubblicamente assicurato e che su richiesta dell'assessorato stesso abbiamo provveduto ad inserire nei programmi di sala dello spettacolo in tournée in tutta Italia la dicitura "con il contributo dell'assessorato alla cultura di Roma"».

«Si sa che il Vascello ha avuto l'agibilità definitiva solo sabato scorso - ribatte Nanni - ma io avevo fatto partecipare il Teatro di Leo di tutti i disagi. Sono loro che non avendo avuto i soldi dal Comune hanno deciso di non venire più a Roma. Una decisione che rispetto ma se continuano a scanciare tutte le responsabilità sul teatro sarò costretto a querelare per diffamazione».

C. S. Ch

## Al Parco di Villa Maraini Un'amia rassegna dedicata a «teatro e follia»

Teatro e follia a Villa Maraini. Il Gruppo teatrale Dario D'Ambrosi e la cooperativa «Gruppo di ricerca di psichiatria sociale» presentano presso il centro di via Ramazzini 31 una rassegna di spettacoli che hanno per tema la malattia mentale. «Quattro piani di follia» è il titolo della manifestazione che presenterà a partire da domani e fino al 13 maggio quattro opere teatrali inedite, di auto italiani.

Il primo appuntamento è con «Elaine» di Mano de Candia. È la storia di Edith Seadwich, famosa fotomodello e musa ispiratrice di Andy Warhol. Il delirio di una donna bella e famosa che, come è scritto nel testo, «non aveva

mai dovuto preoccuparsi di quello che avrebbe successo, perché sapeva che ce n'erano sempre gli ospedali pronti per andarci a crollare». Lo spettacolo, che avrà inizio alle 20.30 sarà replicato il 3 e il 4 maggio. Sarà poi a volta di Edoardo Erba, il 5 e il 7 maggio con la «La notte di Picasso». Nel chiuso di un'istituzione totale, tre noccioli di pensiero di fare un film. Seguiranno «Natura morta uso ufficio» di Anna Duska Bononcini e «Prima che il sonno cominci» di Massimo Cassani. Il 7 e il 13 maggio prima e dopo gli spettacoli il pubblico incontrerà gli autori e gli psichiatri.

Ma Ca

## Pittura e cinema: storia di un incontro

DANIELE COLOMBO

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare i avan guardia cinematografica degli anni Venti è un movimento tutt'altro che omogeneo e unitario. Le testimonianze relative a questo breve periodo della storia del cinema sono molto scarse e anche gli storici non sempre si trovano d'accordo. «In realtà» - ha precisato Walther Schobert intervenendo alla rassegna sulle avanguardie storiche organizzata dal Filmstudio 80 e dal Goethe Institut - «l'idea del legame tra pittura e musica risale a molti anni prima e quando si mova a pensare a ritmi

anni prima e quando si arriva pensare a ritmi colorati realizzati nei quadri il film astratto è ormai alle porte».

Per il movimento cinematografico i poteri di tradurre la pittura in cinema si inserisce in un contesto storico (la guerra si è conclusa da poco) pieno di sconvolgimento. Gli artisti si pongono il problema di come (e con quali mezzi) rispettivamente accennano la predisposizione ad abbandonare vecchie teorie per sperimentare di nuove (ad esempio l'uso di rotoli per disegnare quadri in sequenza

è una tecnica semplice e rivoluzionaria già l'idea di movimenti)».

In un primo così ricco di fermenti e di novità agiscono autori di diversi matrici culturali. Eggleing concepisce un cinema primordiale basato su rigorose composizioni grafiche e geometrie. Richter invece influisce da varie forme artistiche. L'opera utilizza solo immagini reali che astratte (i volti e anche contemporaneamente come in *Filmstudie*) frequenta gli ambienti dai listi (cinema tra tutti diventa il trionfo cinematografico. Ruttmann a più incerto come pittore non è subito la via

del cinema teorico il salto di qualità rispetto alle altre arti e realizzando *La bisbetica opera* forse l'opera più significativa di questo primo periodo. Il film considerato per lungo tempo irrimediabilmente perduto è stato poi recuperato e attualmente esiste sia nella copia in bianco e nero che nella prestigiosa versione a colori recentemente ricomposta dipingendo direttamente su pellicola secondo la partitura voluta da Ruttmann.

Ma la storia del cinema d'avanguardia non si ferma a questo livello. I cineasti tedeschi liberandosi da ogni sorta di isolamento artistico, iniziano a

confrontarsi con diverse modalità di ripresa dal vero e rimangono notevolmente impressionati da *Entrée de Brno* di Clair e da *La corazzata Potemkin* di Sergej Eisenstein. Con il risultato che film come *Berlin da silenzio dei grandi* di Ruttmann e *Everyday* di Richter (secondo Schobert «le risposte tedesche a Eisenstein») riescono finalmente a catturare l'attenzione dello spettatore avvalendosi dei ritmi e dei tempi imposti dal montaggio pur conservando al contempo quel piacere per la ricerca formale che conferisce loro anche a distanza di decenni una insospettabile modernità.

**COMITATO REGIONALE**  
Incontro con le organizzazioni sindacali e professionali su «Le proposte del Pci alla Regione Lazio per un reale governo del mercato del lavoro e la riforma della formazione professionale. Alle ore 11, presso la sala della Regione Lazio, piazza Ss Apostoli (con Cerri, Fanti, Ferroni, Cipriani, Cerrie, Cosentino).